

del collegio di Lecce 2° gli onorevoli Dayala-Valva Pietro, Grassi Paolo, Schiavoni-Carissimo Nicola.

Del collegio di Roma 4° Narducci Alessandro, Tittoni Vincenzo, Balestra Giacomo.

Il deputato Canzi domanda che sia stabilito un giorno per lo svolgimento di una sua interpellanza.

Presidente. L'onorevole Canzi ha chiesto di parlare sull'ordine del giorno; gliene do facoltà.

Canzi. Io ho presentato da parecchi giorni una domanda d'interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro d'agricoltura e commercio, e venne stabilito che essa dovesse essere svolta in occasione della discussione del bilancio d'agricoltura e commercio, qualora questa discussione fosse avvenuta fra breve tempo; ma ora essendo quasi accertato che sarà impossibile venire a quella discussione prima delle feste, così io domanderò che la mia interpellanza fosse posta all'ordine del giorno di lunedì.

Presidente. Onorevole presidente del Consiglio, l'onorevole Canzi presentò una domanda d'interpellanza del tenore seguente:

“ I sottoscritti desiderano interpellare il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura industria e commercio intorno alla parte che questo ultimo dovrebbe avere nei progetti di legge d'iniziativa governativa, ed in genere, intorno agli uffici che egli dovrebbe esercitare in ordine all'economia nazionale.

Firmati: “ Canzi, Secondi, Polti. ”

Essendo ella assento, l'onorevole ministro di agricoltura e commercio accettò questa interpellanza specialmente a lui rivolta per quando si fosse discusso il bilancio di agricoltura, industria e commercio. Ora l'onorevole Canzi fa istanza perchè sia posta nell'ordine del giorno di lunedì.

Ministro dell'interno. Non essendo presente il ministro di agricoltura e commercio, non sarei pienamente sicuro del suo consentimento. Ma se l'onorevole Canzi n'è sicuro, io non ho difficoltà di accettare che l'interpellanza sia svolta lunedì.

Canzi. Posso assicurare che l'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha gentilmente consentito che la mia interpellanza sia svolta lunedì.

Presidente. Dunque, accettando anche l'onorevole presidente del Consiglio, se non sorgono obiezioni, questa interpellanza già iscritta per la discussione del bilancio di agricoltura e commer-

cio, sarà invece svolta lunedì prossimo. Così rimane stabilito.

Discussione dell'ordine del giorno.

Presidente. Essendo ora esaurito l'ordine del giorno.....

Luchini Odoardo. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luchini Odoardo sull'ordine del giorno.

Luchini O. Mi prendo la libertà di fare alla Camera una proposta, la quale dimostrerà, non fosse altro, la buona volontà, e se le promesse sulle quali questa mia proposta si fonda, fossero erronee prego l'onorevole presidente di correggermi. A me sembra che lo stato dei lavori parlamentari possa essere così compendiato, e cioè che c'è, non dirò poco, ma per lo meno non soverchio lavoro alla Camera, molto lavoro agli Uffici. Abbiamo agli Uffici disegni di legge, che è utile siano esaminati prima che la Camera prenda le sue vacanze, e perciò è necessario che siano nominati sollecitamente i commissari; abbiamo anche altri disegni di legge, dei quali è urgente l'esame; e quindi urgente la nomina dei commissari; per esempio, il trattato di commercio col Belgio, che l'onorevole ministro degli affari esteri ha oggi presentato. Conseguentemente per affrettare il lavoro degli Uffici, io proporrei che domani si tenesse la seduta della Camera qualche ora più tardi, e domattina si adunassero gli Uffici straordinariamente.

Presidente. Questa proposta ella la fa appoggiandosi sulla poca materia che è nell'ordine del giorno di domani?

Luchini O. Sì, lasciando a lei di correggermi se avessi errato.

Presidente. Io non posso correggerla, ma affermare invece un fatto, che cioè domani non posso iscrivere nell'ordine del giorno che una cosa, ossia la verifica di poteri, se la Giunta delle elezioni sarà in grado per domani di riferire intorno ad elezioni le quali certamente non potranno essere molte.

Ferracciù. *Presidente della Giunta delle elezioni.* Non ne abbiamo che una.

Presidente. Sta bene, è già qualche cosa. *(Parità)* Onorevole presidente della Giunta delle elezioni, la pregherei di dare qualche schiarimento a questo riguardo, perchè io non sono informato dell'andamento dei lavori della Giunta.

Ferracciù. *Presidente della Giunta delle elezioni.* La Giunta ha compiuto tutti i suoi lavori. Non